

Primo piano • Marche

Corriere Adriatico
Lunedì 14 marzo 2022

Imbarcazioni in mare per due notti di pesca Ma il futuro è un rebus

LA DECISIONE

ANCONA Sarà l'andamento del prezzo dei carburanti a stabilire quale sarà il comportamento dei marittimi marchigiani, ma anche di quelli dell'intera costa adriatica, nel corso della settimana. Una settimana carica di incognite per i pescatori dei porti regionali che ieri notte sono tornati a riaccendere i motori dopo sette giorni di stop. Lo rifaranno mercoledì per il prossimo fine settimana torneranno a confrontarsi ed interrogarsi su come procedere. Gli animi sono divisi e continueranno inevitabilmente ad essere tra le due filosofie di pensiero. Quella di chi vuole riprendere a lavorare e tentare di risolvere il problema sui tavoli della politica. E chi invece è convinto che fermando i motori delle barche si riusciranno a smuovere le acque per le varie criticità che la scorsa settimana hanno portato i marittimi a manifestare a Roma e a portare sul tavolo della trattativa con il sottosegretario Battistoni, anche la richiesta di 20 milioni di contributi per coprire il gap creato dal Covid e le difficoltà legate ai fermi pesca. Soldi ai quali devono aggiungersi fondi europei.

Le richieste

Al Governo è stata anche chiesta la sospensione delle rate dei mutui e la cassa integrazione in deroga. E su tutto, naturalmente, il prezzo del carburante che ha raggiunto 1,20 euro al litro contro i circa 70 cent di un paio di settimane fa. Situazioni problematiche con le quali fanno i conti i marittimi e gli armatori che hanno comunque deciso di tornare in mare, poi si vedrà. San Benedetto, Civitanova, Pesaro e Ancona hanno scelto la strada dell'unanimità anche se



L'incontro di ieri ad Ancona tra gli armatori FOTO MARINELLI



Apollinare Lazzari, presidente Produttori Pesca di Ancona

ieri mattina, nel capoluogo dorico, è andato in scena l'ennesimo incontro tra gli addetti ai lavori. «Una riunione per decidere cosa fare una volta terminata la prima battuta di pesca - ha spiegato Apollinare Lazzari, presidente dei Produttori Pesca di Ancona - perché di dubbi sul futuro ce ne sono tanti. La maggior parte delle barche ha ancora delle scorte di nafta acquistate prima dell'innalzamento dei prezzi. Una volta finite quelle allora saremo proprio co-

stretti a fermarci perché non avrebbe alcun senso lavorare con il gasolio a quelle cifre stellari. Ma non possiamo continuare a restare in terra perché i nostri marinai non hanno la cassa integrazione. Inoltre dobbiamo pensare anche a tutto il comparto che non può continuare a non lavorare. Ma la protesta continua, intensificandosi con una chiamata di pescatori che non

LA MOBILITAZIONE

Autotrasporto, rischio stop Domani il summit decisivo

ANCONA L'autotrasporto a rischio stop. Tutto dipende dall'esito dell'incontro in agenda con la viceministra Bellanova. «Se l'esito sarà negativo si comincerà ad organizzare delle proteste, quindi i servizi fino ad allora saranno garantiti salvo eventuali scelte autonome delle singole imprese» ha specificato Confartigianato Trasporti Marche al termine dell'assemblea regionale alla quale hanno preso parte 150 imprenditori per discutere le proposte presentate al Governo da Unatras (di cui fa parte Confartigianato Trasporti con le altre associazioni nazionali). Il vertiginoso aumento dei prezzi del gasolio sta mettendo a rischio le aziende di autotrasporto che svolgono un ruolo fondamentale nella consegna di beni alle persone e alle imprese. Migliaia di micro e piccole imprese ritengono necessaria un'azione adeguata e diffusa del Governo. «Il carburante costituisce una quota fondamentale dei loro costi di attività e, se non viene immediatamente aiutato, la maggior parte di loro semplicemente non sarà in grado di spostare le merci e dovrà fermarsi, con interruzioni nelle catene di



Autotrasporto in agitazione

approvvigionamento». I provvedimenti richiesti dalla categoria: riconoscimento del credito di imposta nella misura del 30% del prezzo del gasolio, introduzione del costo minimo di esercizio e di una di una clausola di adeguamento automatico delle tariffe applicate allorquando il prezzo del gasolio aumenti o si riduca di oltre il 2%, rafforzamento della norma sui tempi di pagamento, regolamentazione efficace delle soste e delle attese al carico e scarico con certezza della sanzione per mancato rispetto, tavolo delle regole per l'accesso al mercato ed alla professione dell'autotrasporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRATTARE O SCIOPERARE
IL COMPLESSO CONTINUA
TRA LE MARNIERE

Emidio Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA